

«Sia il vostra discorsa:
sì, sì; no, no; il resta è
del maligna».

Mt. 5, 87

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitacio
cantù**

direzione per la sicilia
trapani
rione palma - tel. 23.485

• esposizione permanente
• consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
• facilitazioni di pagamento

Deterioramento

Capita di constatare, nelle varie forme di vita associata, che i più indisciplinati e i più discoli vengono trattati meglio degli altri.

Ci rendiamo conto che questo possa essere un buon metodo pedagogico nel senso della famiglia o in una comunità che abbia un'alta ed evoluta: è un metodo allora necessario per compensare carenze e squilibri di vario genere o per tentare eventuali possibilità di recupero.

Diciamo francamente, però, che non è un metodo che possa sembrarci valido nella vita di una organizzazione sociale retta da leggi o da regolamenti che costituiscono dei vincoli da rispettare, violando i quali, o consentendo che gli altri il violino, si dovrebbe essere passibili di sanzioni piuttosto che oggetto di carteggiamento.

Purtroppo constatiamo che certe situazioni e certe esigenze impongono, talora, di dimenticare e norme e regolamenti e statuti per abbracciare ricomposizioni, con compromessi di vario genere, ai fini di mantenere le dimensioni di un seguito che si teme possa diradarsi a tutto vantaggio di avversari esterni: e un tale timore può indurre partiti o comitati a essere assillanti se il discolo rompe l'unità mentre l'avversario esterno minaccia proprio i valori per i quali si lotta.

Sembra allora nella logica delle cose fare ogni concessione e scendere a soluzioni accomodanti con l'indisciplinato o discolo che sia, pur di riuscire a mantenere una coesione formale. Ma quella logica scaturisce da cose che non sono sostanziate da valori ideali, scaturisce da cose che sono di calcolo piuttosto che di dedizione disinteressata, scaturisce da cose che hanno smarrito la carica ideale dalla quale hanno giustificazione e vita le comunità che si formano per una affermazione di idee e di programmi da esse discendenti.

Or pare a noi che oggi vivano e si reggono così i partiti politici; né alcuno può alzare il dito ad accusare questa o quell'altra formazione politica per avere instaurato un tale sistema di compromessi che è ormai in costume diffuso e comune più o meno a tutti gli schieramenti; né intendiamo cercare chi si senta di scagliare la prima pietra.

Quello che rileviamo è, però, un fatto che suscita perplessità nell'opinione pubblica la quale si chiede qual sia il motivo di questo deterioramento morale e sociale e crede poterlo individuare proprio nel venir meno di quella carica ideale dalla quale i partiti dovrebbero essere animati.

E' una constatazione amara quella che facciamo, siamo forse fuori della realtà nel pensare e nel dire quello che diciamo: è vero, per altro, che i partiti corrono, così, il rischio di trasformarsi in federazioni di gruppi di interessi che vanno contrattati, ma che si celano dietro giustificazioni di etichette di correnti varie.

Non pensiamo che ogni ispirazione di correttezza, ogni atteggiamento di gruppo sia valido purché subordinato ad una compostezza quale è richiesta dalla lettera e, più, dallo spirito delle norme liberamente accettate con l'adesione ad una qual-

Alla Prima Conferenza Regionale del Turismo LE NUOVE VIE del turismo siciliano

Si apre domani a Palermo la I Conferenza Regionale del Turismo organizzata dall'Assessorato Regionale Turismo, Comunicazioni e Trasporti con la collaborazione del Consiglio Regionale del Turismo, degli Enti Provinciali del Turismo e delle Aziende Autonome di Turismo.

La conferenza, nei suoi tre giorni di lavoro, studierà la attuale situazione del turismo isolano e le sue prospettive nel mercato internazionale, unitamente ai problemi concernenti il potenziamento e la strutturazione degli E.P.T., delle Aziende e delle Pro-Loce e quelli relativi alla propaganda e alla tutela del paesaggio, dei

monumenti e delle manifestazioni tradizionali.

Si tratterà essenzialmente di una conferenza di studio, interessante senza dubbio, ma inutile, diciamo così, tutta franchessa, se ad essa non seguiranno gli strumenti legislativi atti a potenziare il turismo in Sicilia e a convogliare verso la nostra terra quelle correnti turistiche che da qualche anno a questa parte hanno preso a dirottare verso la Grecia, la Sardegna e la Tunisia.

Una legge organica per il turismo siciliano, più volte annunciata, presentata all'ARS dall'on. La Loggia è rimasta sui tavoli della Commissione senza che sia riuscita a superare il dibattito assembleare, mentre le presenze di turisti stranieri in Sicilia sono scese da 758.243 nel 1962 a 718.551 nel 1963 e a 104.000 nel primo semestre del 1964.

Le cause di questo sfavorevole andamento sono molteplici: esse vanno ricercate nella mancanza di infrastrutture per cui è veramente disagevole venire in Sicilia in macchina, mentre con l'aereo si rischia di andare a finire a Tunisi per l'inagibilità dello aeroporto di Punta Raisi; nella insufficienza dell'attrezzatura ricettiva; nella mancanza di tutti gli altri incentivi che debbono necessariamente far da cornice alle bellezze paesistiche, ai monumenti insigiti e alla notevole presenza di patrimonio archeologico; nella mancanza, infine, di un'adeguata attività di propaganda in Italia e all'Estero.

E' da notare che la crisi che in un certo senso ha colpito tutta l'Italia, non ha colpito la Sardegna, che ha battuto lo scorso anno il record delle presenze di turisti.

Tenuto conto infatti che il fenomeno della flessione riguardava soprattutto la Germania, l'ESIT, l'ente per il turismo sardo, ha varato un vero e proprio «piano Germania».

Il piano prevedeva, oltre a conferenze con giornalisti ed insegnanti studiosi tedeschi, a proiezioni di documentari, all'allestimento di vetrine realistiche nelle principali località di soggiorno, alla distribuzione di materiale illustrativo e all'affissione di manifesti in tutte le città tedesche, anche un sondaggio di opinione per conoscere quali erano i desideri e le preferenze del turista tedesco in visita in Italia.

Se un simile sondaggio facesse il nostro Assessorato Regionale appurerebbe ad esempio che una difficoltà che scoraggia il turista nel venire in

Sicilia è la mancanza di collegamenti rapidi con il Continente e all'interno dell'Isola. La fila di automobili, autocarri, carri ferroviari che stipano la fatale strozzatura dello stretto di Messina non è che una premessa scoraggiante al disavio che i turisti incontreranno sulle strade isolate, bruciate dal sole, malagevoli, ingorgate e strette. Un giornale francese in un suo articolo «Vacances en Italie», dopo tutto un elenco delle località turistiche offerte dall'Italia, così conclude: «Resterrebbe la Sicilia. E' una terra incantevole, piena di contrasti e ricca di bellezze uniche. Per coloro che non temono i disagi di una strada lunga e costosa per arrivare fin laggiù, segnaliamo come località da preferirsi...». Ogni commento è superfluo.

Alberghi, strade, rapidi collegamenti sono quindi alla base di uno sviluppo turistico. Rimane poi il problema della propaganda.

Il turismo va oggi sviluppa-

to con criteri moderni e con mezzi adeguati. La propaganda costituisce un elemento formidabile per l'espansione di tale settore. L'Italia dedica ben poco alla propaganda, in media 70 lire per turista, contro le 150 della Germania, le 170 della Spagna, le 210 dell'Austria, le 296 della Svizzera, le 746 della Francia e le 973 dell'Inghilterra.

E la propaganda non va fatta soltanto all'Estero, ma anche all'interno. Non si vuole dissuadare i nostri connazionali dal compiere viaggi fuori dal loro paese, ma li si vorrebbe invitare a conoscere di più e meglio le bellezze di casa loro.

Nel 1963 gli italiani hanno speso all'Estero 114 miliardi di lire, ebbene, quanti di questi italiani che hanno trascorso le loro ferie all'Estero conoscono la Sicilia?

Nel settore della propaganda s'inquadra la funzione e l'attività degli Enti Provinciali per il Turismo che, purtroppo,

I marmi del Trapanese e i loro trasporti

Tra le sue ricchezze naturali la Provincia di Trapani annovera soprattutto il marmo che, dati i suoi ricchi giacimenti nelle zone di Custonaci, San Vito ed Alcamo, ha trasformato il volto di quelle zone creando una economia nuova apportatrice di benessere e favorendo il sorgere di numerose segherie ha dato la possibilità a migliaia di lavoratori di trovare una decorosa occupazione.

In questi ultimi tempi, però, stampa e tecnici hanno rilevato, nel settore dei marmi, una crisi che, data la sua complessità, minaccia di paralizzare la economia del Trapanese.

Cosciamoci tutti l'enorme estensione del bacino marmifero che si spinge, come già detto, da Custonaci a San Vito e pertanto riteniamo opportuno soffermarci sulla potenziale ricchezza naturale che, se sapientemente sfruttata, appianando le notevoli difficoltà a cui si può andare incontro, diventa effettiva ed attuale ricchezza, fonte di benessere a quanti prestano la loro opera nell'industria dei

marmi.

Il Bacino marmifero del Trapanese consta di ben 242 cave in coltivazione, 52 segherie con 205 telai installati e circa 4.000 dipendenti, costituendo una primaria fonte di occupazione e di reddito.

Si calcola che la produzione dell'intero bacino marmifero della Provincia di Trapani nel 1961 si sia aggirata intorno ai 120.000 mc di blocchi estratti. La produzione, peraltro in via di costante aumento, data la continua richiesta del greggio, viene avviata un quinto alle segherie locali e il rimanente quantitativo alle altre segherie dell'Isola, al Continente ed anche all'estero. I trasporti, limitati alla Sicilia, avvengono mediante autotreni.

E dai trasporti mediante autotreni si prende lo spunto per la nostra discussione.

Si sa che il valore del marmo è dato dal suo maggiore volume quanto più grandi sono le dimensioni del monolito, tanto più accettato è il suo valore. Pertanto ci troviamo di fronte al problema di esportare blocchi sempre più

voluminosi, da cui possono trarre maggior profitto le società possidenti le cave, i camionisti, trasportatori e le segherie. Insomma aumentando il volume del blocco di marmo, aumenta il suo valore ed aumentano i guadagni.

Ma a eliminare gli introiti, a controllare gli incassi del guadagno, interviene l'art. 33 del nuovo codice della strada, il quale testualmente dice: «Il peso complessivo a pieno carico di un veicolo, costituito dal peso del veicolo in ordine di marcia e da quello del suo carico, non può eccedere i 50q, per i veicoli ad un asse, gli 80 q. per quelli a due assi e i 100 q. per quelli a tre e più assi».

Il peso complessivo a pieno carico di un rimorchio ad un asse non può eccedere i 60 q.

Il peso complessivo a pieno carico di un autoveicolo, filiveicolo e rimorchio a due assi, non può eccedere i 100 q. e se a tre e più assi 120 q.

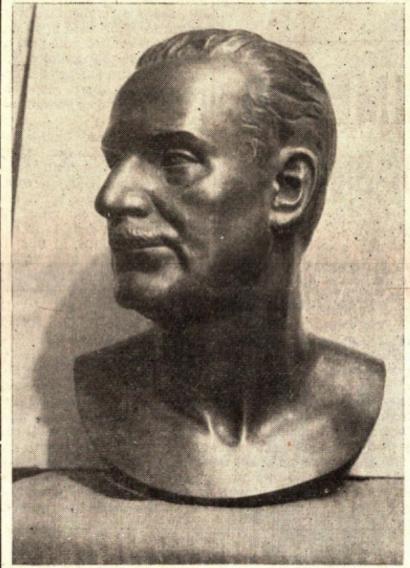
Quando uno dei veicoli menzionati nel precedente comma sia munito di pneumatici tali che il carico unitario medio trasmesso all'area di appoggio sulla strada non sia superiore a 8 Kg per cm quadrato e quando, se trattasi di veicoli a tre o più assi, la distanza fra due assi contigui non sia inferiore ad un metro, il peso complessivo a pieno carico dei veicoli può raggiungere 140 q. se a due assi, 180 q. se a tre assi e 220 q. se a quattro e più assi...».

A questo punto si ritiene opportuno richiamare anche l'art. 10 che, testualmente, dice: «Gli enti proprietari delle strade possono autorizzare: a) il trasporto di cose indivisibili che, per le dimensioni o per il peso determinano una eccezione rispetto ai limiti stabiliti negli artt. 32 e 33; b) in casi eccezionali e per giustificati motivi il trasporto di cose che per il peso determinano una eccezione rispetto ai limiti stabiliti nell'art. 33; c) la circolazione di veicoli che, per speciali esigenze, superino le dimensioni e i pesi stabiliti negli artt. 32 e 33.

Per le autostrade in concessione l'autorizzazione è data dal concessionario previo

Nella sede dell'ACI di Trapani

Scoperto un busto a ricordo di Stefano Fontana



Nella Sede Sociale dell'Automobil Club di Trapani in Via Virgilio, domenica scorsa 7 marzo, è stato scoperto un busto a ricordo del compianto Presidente Comm. Stefano Fontana. Il busto è opera dello scultore Trapanese prof. Domenico Li Muli.

Il Convegno Regionale del C.I.F.

Il Convegno si è iniziato con la S.Messa celebrata da Don Valentino Garfi, Consigliere Provinciale del C.I.F.

I lavori si sono svolti, quindi, dalle ore 10, nel salone dell'Albergo Vittoria.

Qui sono convenute rappresentanze di tutti le Provincie della Sicilia. Gli invitati venivano accolti dalla amabile cortesia della Signora Rallo.

Al tavolo della Presidenza sedevano la Dott. Alessandra Bertini, Incaricata delle Attività di E. A. della Presidenza.

Il Convegno si è iniziato con la S.Messa celebrata da Don Valentino Garfi, Consigliere Provinciale del C.I.F.

I lavori si sono svolti, quindi, dalle ore 10, nel salone dell'Albergo Vittoria.

Qui sono convenute rappresentanze di tutti le Provincie della Sicilia. Gli invitati venivano accolti dalla amabile cortesia della Signora Rallo.

Al tavolo della Presidenza sedevano la Dott. Alessandra Bertini, Incaricata delle Attività di E. A. della Presidenza.

prevalentemente verso i paesi del M.E.C. e verso la Svizzera) ed ha constatato con compiacimento come in Sicilia sia maggiormente che altrove sentito il vincolo familiare dai componenti il nucleo familiare.

Dopo tutta una serie di constatazioni di carattere socio-economico, l'on. Bassi ha concluso sollecitando un'azione che, inizialmente aveva chiamato missionaria, per il miglioramento del livello di educazione civica e d'istruzione degli adulti perché più autonomia sia loro personalità e più coscienti siano le loro scelte.

L'on. Bassi è stato vivamente applaudito e complimentato.

La Dott. Bertini, ringraziando l'on. Bassi del suo discorso ha notato come questo veniva a costituire la base del lavoro che il Convegno si accingeva ad affrontare.

I lavori del Convegno sono poi proseguiti anche nei giorni successivi secondo il programma che abbiamo pubblicato nel numero precedente di questo giornale, e si sono conclusi martedì sera con prospettive di impegno efficace nel settore dell'educazione degli adulti.

«Questo punto si ritiene opportuno richiamare anche l'art. 10 che, testualmente, dice: «Gli enti proprietari delle strade possono autorizzare: a) il trasporto di cose indivisibili che, per le dimensioni o per il peso determinano una eccezione rispetto ai limiti stabiliti negli artt. 32 e 33; b) in casi eccezionali e per giustificati motivi il trasporto di cose che per il peso determinano una eccezione rispetto ai limiti stabiliti nell'art. 33; c) la circolazione di veicoli che, per speciali esigenze, superino le dimensioni e i pesi stabiliti negli artt. 32 e 33.

Per le autostrade in concessione l'autorizzazione è data dal concessionario previo

Sabato 13 alle 18 alla Camera di Commercio

Conferenza Volpicelli a Trapani

L'eminente pedagogista inaugurerà l'VIII anno accademico dell'Università Popolare trattando il tema «Cultura popolare e tempo libero»

TRAPANI — Il prossimo sabato, l'Università popo-

lare di Trapani inaugurerà ufficialmente il suo VIII anno accademico.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal Prof. Luigi Volpicelli Direttore dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Roma il quale sarà presentato dall'on. Vincenzo Occhipinti che è Presidente onorario.

Il Prof. Luigi Volpicelli parlerà sul tema «Cultura e tempo libero».

La interessante manifestazione culturale avrà luogo nella Sala del Convegno della Camera di Commercio di Trapani, alle ore 18 del giorno 13 marzo 1965.

Il Prof. Volpicelli è noto al pubblico colto quale uno tra i più grandi pedagogisti italiani di oggi: siamo, per tanto, assai grati al Dott. Michele De Vincenzi, Presidente dell'Università popolare di Trapani, per la possibilità che offre alla cittadinanza di ascoltare un maestro.

TRAPANI — Domenica prossima, 14 marzo alle ore 9.30 nei locali del Cine teatro Don Bosco, si terrà il «Congresso Provinciale della CISL». Il segretario provinciale, on. Cangialosi terrà la relazione sul tema: «Il ruolo della C.I.S.L. di Trapani, per il rafforzamento del potere della società italiana e nel quadro della programmazione economica e della affermazione dell'Autonomia Siciliana».

Il Congresso sarà presieduto dall'on. Antonio Muciccioli, segretario Regionale della CISL.

Proficua riunione in Prefettura per disciplinare la circolazione stradale

TRAPANI — Per una valida, organica ed approfondita impostazione di tutti i più impegnativi problemi che interessano la circolazione stradale e che riflettono le sue attuali deficienze, il Prefetto della Provincia ha tenuto una riunione alla quale hanno partecipato: il Sindaco di Trapani, il Questore, il Comandante del Gruppo Carabinieri, l'Ingegnere

Capo del Genio Civile con il Segretario della sezione traffico di detto Ufficio, il Segretario Generale della Provincia in rappresentanza dei Presidenti dell'Amministrazione Provinciale e della Croce Rossa Italiana, il Medico Provinciale, il Comand. del Gruppo Guardie di Finanza, il Comandante del Gruppo delle Guardie di P.S. ed il Comandante della sezione della Polizia

Stradale, il Direttore della locale Sezione A.N.A.E., e i Presidenti dell'A.C.I. e del Moto Club, il Direttore dell'E.P.T., in rappresentanza del Presidente, il Comandante dei Vigili Urbani di Trapani.

In apertura di seduta il Prefetto ha illustrato i vari problemi connessi al tumultuoso sviluppo del traffico ed ha esaminato i fenomeni che impongono l'attento coordinamento degli interventi locali per meglio disciplinare la circolazione urbana ed extra urbana ed ottenere una più efficace prevenzione degli incidenti.

Sono state, così, sottolineate innanzi tutto la necessità e l'urgenza onde i Comuni — ed in particolare il Capoluogo — provvedano alla applicazione, riattivazione e integrazione della segnaletica stradale e principalmente di quella orizzontale — attualmente quasi inesistente — in modo che i pedoni siano validamente protetti con strisce di attraversamento e gli automobilisti indotti a maggiore prudenza da corsie di marcia, divieti di transito e di svolta, segnali di arresto e segnali di precedenza, soprattutto nelle arterie di confluenza e di scorrimento, in prossimità delle scuole e degli Ospedali nonché in talune strade strette del centro storico della Città, tenuto conto della pericolosità degli incroci esistenti e della circolazione difficoltosa nei luoghi.

Per quanto riguarda la ve-

locità, tutti gli intervenuti, al fine di garantire la sicurezza delle persone e delle cose e di evitare disordine e intralci nella circolazione, si sono dichiarati concordi sulla necessità assoluta che siano fissati, a norma di legge, i limiti previsti in relazione al luogo, al tipo di veicolo, al carico, alla specialità della merce trasportata ed alla circolazione di trasporti o veicoli eccezionali e che gli organi preposti alla vigilanza siano continuamente

lavorati di Trapani inaugurerà ufficialmente il suo VIII anno accademico.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal Prof. Luigi Volpicelli Direttore dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Roma il quale sarà presentato dall'on. Vincenzo Occhipinti che è Presidente onorario.

Il Prof. Luigi Volpicelli parlerà sul tema «Cultura e tempo libero».

La interessante manifestazione culturale avrà luogo nella Sala del Convegno della Camera di Commercio di Trapani, alle ore 18 del giorno 13 marzo 1965.

Il Prof. Volpicelli è noto al pubblico colto quale uno tra i più grandi pedagogisti italiani di oggi: siamo, per tanto, assai grati al Dott. Michele De Vincenzi, Presidente dell'Università popolare di Trapani, per la possibilità che offre alla cittadinanza di ascoltare un maestro.

Nel l'anniversario della scomparsa

RICORDO di Gennaro Pastore



Nelle pagine di questo giornale che ebbe l'onore di pubblicare alcuni suoi scritti sulle gloriose tradizioni del popolo siciliano, ci è doveroso, nel primo anniversario della sua scomparsa, ricordarlo, con profondo rimpianto, la nobile figura del Cav. Gennaro Pastore. Quanti ebbero il piacere di conoscerlo in vita, ricorderanno oggi, la sua maestosa figura di funzionario integerrimo, esperto ed esemplare e rimpiangeranno con noi la perdita di un gran galantuomo, d'un vero trapanese, innamorato distintamente della sua città.

TRAPANI — La celebrazione della XX Giornata della «Dante Alighieri» avrà luogo a Trapani il 4 aprile ed in tutti i Comuni della Provincia l'11 aprile p.v.

La manifestazione indetta dal Comitato Trapanese della Società «Dante Alighieri» a Trapani avrà luogo presso l'Auditorium «S. Agostino», gentilmente concesso da S.E. il Vescovo, e sarà celebrata da S.E. On.le Bernardo Mattarella, Ministro per il Commercio con l'Estero, sul tema «Dante poeta cristiano e profeta di salvezza».

In ogni Comune si sono formati dei Comitati per concordare i piani di manifestazioni. In particolare:

A Castelvetrano: oltre alla celebrazione avrà luogo un Concerto sinfonico, indetto dalla Presidenza dell'Istituto magistrale.

A Paceco: venerdì danteschi, presso il Centro di Letteratura con audizioni dischi «Divina Commedia».

A Valderice: il plesso scolastico elementare di via Valentini sarà intitolato a «Dante Alighieri».

XX Giornata della Dante Alighieri

AUTORIZZATA LA PROGETTAZIONE PER LA BANCHINA DELL' ISOLELLA

TRAPANI — A seguito della recente visita a Trapani dell'on. Prof. Attilio Crimaldi, Assessore Regionale allo Sviluppo Economico ed in conformità all'impegno assunto nella riunione che ha avuto luogo presso questa Camera di Commercio il 15 Febbraio u.s. si è lieti di comunicare il testo delle lettere n. 0886 e n. 0887 del 26 Febbraio 1965, inviate dal predetto Assessore allo Sviluppo Economico all'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime e pervenute per conoscenza a questa Camera.

«In accoglimento della richiesta formulata dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Trapani con la nota summenzionata ed a codesto Ufficio in-

viata per conoscenza, si autorizza codesto Genio Civile O.C.M.M. a redigere la perizia di completamento della banchina nord della Isolaella, a servizio della locale zona industriale.

La perizia dovrà comprendere l'escavo dei fondali antistanti contenendone l'ampiezza al minimo indispensabile per assicurare l'agibilità della banchina.

L'approfondimento dell'escavo non dovrà superare i ml. 10,00 salvo che per la fascia s'itobanchina che dovrà raggiungere le quote di approfondimento previste nel piano regolatore del porto di Trapani».

In accoglimento della richiesta formulata dalla Camera di Commercio, Industria

ed Agricoltura di Trapani con la nota summenzionata ed a codesto Ufficio inviata per conoscenza, si autorizza il Genio Civile O.C.M.M. a redigere, suppletiva ai lavori di costruzione delle opere a mare a servizio della zona industriale di Trapani dipendenti dalla perizia di variante del 24-8-1964 di L. 500.000.000 limitatamente al completamento delle opere del primo tratto del molo nord del ponte Isolaella.

La perizia suppletiva dovrà comprendere anche l'escavo dei fondali della fascia sottobanchina che dovrà raggiungere le quote di approfondimento previste nel piano regolatore del porto di Trapani».

Per quanto riguarda la ve-

locità, tutti gli intervenuti, al fine di garantire la sicurezza delle persone e delle cose e di evitare disordine e intralci nella circolazione, si sono dichiarati concordi sulla necessità assoluta che siano fissati, a norma di legge, i limiti previsti in relazione al luogo, al tipo di veicolo, al carico, alla specialità della merce trasportata ed alla circolazione di trasporti o veicoli eccezionali e che gli organi preposti alla vigilanza siano continuamente

Commemorato in Tribunale l'avv. Ludovico Canino

TRAPANI — Giovedì 4 Marzo 1965 gli Avvocati ed Magistrati del Tribunale di Trapani hanno commemorato, in pubblica udienza, lo scomparso Avv. Ludovico Canino.

L'Avv. Paolo Gentile fu Paolo a nome della classe forense, ha ricordato che per l'Avv. Canino il ruolo del difensore assunse lo aspetto di un diritto quasi naturale e di un dovere sociale.

Infatti per oltre 50 anni Egli manifestò nelle aule di giustizia le sue doti di saggezza, e di onestà indossando la toga, per oltre 55 anni difese nella società gli umili e gli

oppressi onorandosi di militare nel PSI».

Dopo aver sottolineato la coerenza, la probità e la diligenza dimostrata dall'Avv. Canino sia nell'esercizio della professione che al servizio del pubblico interesse, l'Avv. Paolo Gentile ha così concluso: «Oggi non è più con noi; ma per coloro che lo hanno conosciuto Egli è e sarà, Colono che non lo corderanno: fannogio onore e di ciò fanno bene».

Al ricordo si sono associati il Dott. Giacomelli per la Procura ed il Presidente del Tribunale Dott. Wancolle; in segno di lutto è stata sospesa per 5 minuti l'udienza.

TRAPANI — Il prossimo sabato, l'Università popolare di Trapani inaugurerà ufficialmente il suo VIII anno accademico.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal Prof. Luigi Volpicelli Direttore dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Roma il quale sarà presentato dall'on. Vincenzo Occhipinti che è Presidente onorario.

Il Prof. Luigi Volpicelli parlerà sul tema «Cultura e tempo libero».

La interessante manifestazione culturale avrà luogo nella Sala del Convegno della Camera di Commercio di Trapani, alle ore 18 del giorno 13 marzo 1965.

Il Prof. Volpicelli è noto al pubblico colto quale uno tra i più grandi pedagogisti italiani di oggi: siamo, per tanto, assai grati al Dott. Michele De Vincenzi, Presidente dell'Università popolare di Trapani, per la possibilità che offre alla cittadinanza di ascoltare un maestro.

Nella provincia di Trapani per il 1964

Consuntivo della Direzione del Tesoro

La Direzione Provinciale del Tesoro di Trapani - Ufficio Pubbliche Relazioni - ha ultimato il consuntivo sull'attività svolta nell'anno 1964. I risultati di quanto è stato fatto in provincia dalla predetta Direzione, per i servizi affidati dal Ministero del Tesoro, si compendiano nei seguenti dati:

Nelle precedenti cifre non sono compresi gli stipendi corrisposti ai postelegrafonici, ai ferrovieri, ai maestri, elementari, ai professori non di ruolo, ai militari, agli appartenenti alle forze di polizia che vengono retribuiti dalle rispettive amministrazioni di appartenenza.

448.791.250; quasi un terzo della spesa risulta però corrisposta a favore dei pensionati di guerra che risultano di circa 7.581.

per un importo di L. 359.208.405.

Servizio Contributi Istituti Previdenza

I ruoli assunti in carico nell'anno 1964 ammontano a n. 263 per l'importo complessivo di L. 1.614.090.827 e le riscossioni ammontano a Lire 935.901.264

Servizi decentrati

Come è noto per effetto del D.P.R. 30/6/1955, n. 1544 e della legge 12 agosto 1962, n. 1290, concernenti il decentramento dei servizi del Ministero del Tesoro, le Direzioni Provinciali del Tesoro, quali organi periferici del predetto Ministero, provvedono all'emissione di provvedimenti in materia di pensioni e stipendi che in passato erano di competenza delle varie amministrazioni centrali dello Stato.

Nell'anno 1964 risultano adottati n. 1139 decreti così distribuiti:

Pensioni di guerra n. 401

Si tratta di concessione di assegni di incollocamento agli invalidi di guerra iscritti nelle liste dei disoccupati, di assegni di previdenza ad invalidi di guerra non assoggettati alla imposta complementare, all'aumento integratore per le mogli e figlie di invalidi di guerra di 1° categoria, di maggiorazioni di pensioni alle vedove e genitori di congiunti morti in guerra.

Pensioni ordinarie n. 47

Si tratta di reversibilità definitive di pensioni ordinarie a favore di vedove, genitori, collaterali ed orfani maggiorati inabili di pensionati deceduti.

Stipendi n. 197

Si tratta di attribuzioni di quote di aggiunta di famiglia (Segue in 4° pag.)

Concorso per Ufficiali di Porto

Il Ministero della Difesa Marina - Direzione Generale degli Ufficiali e del Servizio Militari - ha bandito un concorso per esami a 9 posti di Sottotenente in SPE, nel ruolo normale del Corpo delle Capitanerie di Porto e un concorso per esami a 3 posti di Tenente in SPE, nel ruolo normale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Gli eventuali aspiranti alla partecipazione ai concorsi suddetti si potranno rivolgere per ulteriori chiarimenti alla Capitaneria di Porto di Trapani.

LA FINESTRA DELL' AGRICOLTORE

La Cooperazione, colpo d'ariete per abbattere la crisi agricola



Mito della fratellanza operativa tradotta nella realtà, è stata definita la cooperazione; e questa forza centripeta che vincola la produzione da tanti parassitismi deteriori, sta acquistando crescente importanza nel nostro Paese, mentre in varie Nazioni ne ha già grandissima e tale da condizionare i mercati in temibile concorrenza con le attività non organizzate dai produttori agricoli.

in fase di crescente evoluzione interna ed esterna. Internamente, poiché al tradizionale assetto delle cooperative di antica costituzione basate praticamente sull'individualismo dei singoli trasferito nell'individualismo delle cooperative in concorrenza deteriori l'una con l'altra, si va sostituendo la concezione di raggruppamento in organismi più complessi e completi con ulteriori vantaggi per i soci e per i privati consumatori, quali sono le cooperative di II e III grado.

«La cooperazione - ha affermato il Ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi - è oggi un fatto storicamente necessario nel mondo agricolo, dal punto di vista economico e dal punto di vista sociale. È la manifestazione dell'impegno morale di chi intende superare il greto e chiuso individualismo, e concorrere alla formazione di una società in cui le esigenze di ciascuno siano veramente le esigenze di tutti; ed è la manifestazione della capacità realizzatrice di chi intende concorrere, al di là della propria azienda, a far sì che all'agri-

coltura vada una più giusta parte del reddito prodotto. La cooperazione è, in definitiva, lo strumento fondamentale che può permettere al nostro settore di inserirsi con autonomia, capacità contrattuale nei circuiti di mercato propri di una società moderna».

«Importante fra le importanti, risulta, infine, la funzione delle cooperative di credito, che operano con mezzi finanziari derivati dalle sottoscrizioni dei soci che forniscono il denaro occorrente per l'esercizio agricolo e le organizzazioni dei servizi comunitari commerciali che tecnici. Queste cooperative si occupano anche delle riscossioni, e dei pagamenti per conto dei soci, e li assistono nella stipula dei contratti di acquisto e vendita collettivi.

All'atto del trasferimento Ridotta l'imposta sui fondi rustici

Il Ministero dell'Agricoltura ha emanato ai dipendenti Ispettorati Provinciali agrari le istruzioni per l'applicazione della legge 18 novembre 1964, n. 1271 che, come è noto, prevede all'art. 2 la riduzione all'1 per cento della imposta sui trasferimenti di fondi rustici, quando l'acquirente si impegni ad eseguire opere di valorizzazione agraria. Le istituzioni prevedono formalità estremamente semplici per ottenere tale agevolazione tributaria.

non solo all'attuale situazione delle aziende, ma anche alle prospettive di sviluppo più rispondente alle singole zone, sicché saranno considerate favorevolmente quelle iniziative che si propongono di attuare, mediante modifiche ed integrazioni delle esistenti strutture fondiarie ed

agrarie, più razionali ordinamenti produttivi e più efficienti organizzazioni aziendali, compresa la realizzazione di indirizzi culturali a carattere estensivo nei territori collinari e montani, specie con riguardo all'incremento e miglioramento della zootecnica.

«Gli stabilimenti cooperativi per la surgelazione degli ortofrutti sono stati recentemente incentivati da una decisione del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno che ne favorisce la diffusione, specie nel Sud, attraverso sostanziose contribuzioni. La Cassa per il Mezzogiorno accorda infatti speciali facilitazioni a società costituite fra consorzi di cooperative agricole le quali dimostrino di poter realizzare una produzione capace di alimentare normalmente l'impianto di surgelazione. Il contributo è pari al 50% del valore complessivo, mentre l'altra metà dell'occorrenza può essere coperta con un mutuo di favore al 2,50%.

«Le altre forme fondamentali dell'associazione agricola sono rappresentate dalle cooperative per i servizi commerciali, vale a dire per l'acquisto collettivo dei mezzi di produzione e la vendita in comune dei prodotti, al fine di fronteggiare, da una parte, gli alti costi della intermediazione e dell'incetta all'origine, e dall'altra gli elevati prezzi al consumo che, specie nelle fasi di sovrapproduzione, non consentono il rapido smaltimento delle eccedenze.

RICONOSCIMENTO al prof. N. Di Stefano

L'Accademia della Vite e del Vino con sede in Siena, presieduta dal Maestro della Enologia e della Viticoltura Italiana Prof. Giovanni Dalmasio, nella riunione svoltasi nei giorni scorsi per l'elezione dei nuovi Accademici italiani e stranieri, ha eletto Accademico il Prof. Nicola Di Stefano, titolare della cattedra di viticoltura ed enologia presso l'Istituto Tecnico Agrario di Marsala, direttore del Centro Sperimentale per l'Industria Enologica e Presidente della Cantina Sociale «Casale».

L'Accademia della Vite e del Vino, assunta ormai da anni al fastigio di organismo internazionale di cui fanno parte i maggiori esponenti del mondo vitivinicolo internazionale, ha voluto tributare al Prof. Di Stefano, un ambizioso riconoscimento, che sicuramente suonerà quale incitamento per meglio operare nel settore stesso al giovane tecnico e studioso.

Da anni Egli dedica la sua passione e le sue energie nella difesa, valorizzazione, organizzazione e studio dei problemi vitivinicoli della provincia di Trapani e della Sicilia.

Risolta la vertenza Federconsorzi CAP di Trapani

TRAPANI - Come da noi previsto nel corsivo con cui la settimana scorsa riportavamo la precisazione del Consorzio Agrario di Trapani circa la decisione della Federconsorzi di bloccare le vendite, apprendiamo con piacere che la vertenza è stata risolta. La Federconsorzi ha, infatti, comunicato al Consorzio Provinciale di Trapani la revoca del provvedimento e, pertanto, le vendite sono state riprese in tutti i magazzini del CAP.

«La Federconsorzi ha, infatti, comunicato al Consorzio Provinciale di Trapani la revoca del provvedimento e, pertanto, le vendite sono state riprese in tutti i magazzini del CAP.

Per la carriera direttiva e di concetto

Concorsi nell'Ispettorato del Lavoro

Sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 34 del 9 febbraio 1965 sono stati pubblicati i bandi di vari concorsi per esami nel ruolo dello Ispettorato del Lavoro per un totale di 510 posti, di cui 290 nella carriera direttiva e 220 in quella di concetto.

A) CARRIERA DIRETTIVA

Concorsi per Ispettori di 1° Classe:

- 1) 150 posti per laureati in ingegneria;
2) 30 posti per laureati in medicina e chirurgia;
3) 5 posti per laureati in chimica.

Concorsi per ispettore di 2° classe:

- 4) 15 posti per laureati in scienze agrarie;
5) 30 posti per laureati in economia e commercio o in scienze coloniali o in scienze economico-marittimo;
6) 20 posti per laureati in giurisprudenza o in scienze politiche.

Concorso per consigliere di 3° classe:

- 7) 40 posti per laureati in giurisprudenza o in scienze politiche.

B) CARRIERA DI CONCETTO

Concorsi per ispettori aggiunti di 3° classe:

- 1) 70 posti per ragionieri e periti commerciali;

2) 110 posti per geometri;
3) 40 posti per periti tecnici industriali.

Fossono partecipare ai concorsi anzidetti i cittadini italiani di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32, salva l'elevazione di quest'ultimo limite, come per legge, per i coniugati, per gli ex combattenti e assimilati, per i profughi, i mutilati e invalidi di guerra, per gli assistenti ordinari di Università, ecc.

I Candidati debbono essere, inoltre, fisicamente idonei all'impiego e debbono possedere tutti gli altri requisiti di legge per la partecipazione ai concorsi nell'Amministrazione dello Stato (buona condotta morale e civile, elettorato attivo, ecc).

Per i concorsi nella carriera direttiva, i programmi di esame prevedono tre prove scritte, che in genere vertono su materie attinenti ai corsi universitari seguiti dai candidati, e una prova orale sulle stesse materie, opportunamente integrate.

I programmi della carriera di concetto, prevedono due prove scritte vertenti anche esse su materie professionali e una prova orale sulle stesse materie, opportunamente integrate.

Le domande di ammissione, alle quali non deve essere allegato alcun documento, debbono essere redatte su carta da bollo da L. 400, in conformità dello schema allegato ai bandi di concorso, e trasmesso al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Servizio Centrale dello Ispettorato del Lavoro - Divisione VIII - Roma.

Il termine per la loro presentazione scade per tutti i concorsi il 10 aprile 1965. Tuttavia è opportuno non attendere gli ultimi giorni per spedire le domande, perché quelle che perverranno al Ministero dopo la mezzanotte del giorno suddetto, qualunque sia la data di spedizione e la causa del ritardo nell'arrivo, non potranno essere prese in considerazione.

Ulteriori notizie sui requisiti per la partecipazione ai concorsi, sui programmi di esame, sulla compilazione delle domande ecc., possono essere rilevate direttamente sul supplemento della Gazzetta Ufficiale sopraccitata oppure possono essere assunte presso gli Uffici dell'Ispettorato del Lavoro, che hanno sede in tutti i capoluoghi di provincia.

Lutto di Colleghi

E' deceduta a Trapani il 24 s.m. la signora Maria Di Gaetano ved. Pilati, mamma del nostro Collega dott. Leonardo.

Il 3 c.m. è deceduta la Signora Maria Barraco vedova Greco, nonna del Collega avv. Gaspare Greco Ormai.

Agli Amici e Colleghi Pilati e Greco le nostre più affettuose condoglianze.

Bianca e Nera

PERISCE TRAGICAMENTE UN BIMBO DI 3 ANNI
TRAPANI - Un grave incidente è accaduto sabato scorso nei pressi di un cantiere sito in via Livio Bassi. Un bimbo di 3 anni, Michele Liotta, abitante nella stessa via al numero 91, mentre giocava presso un muro che delimita un cantiere è stato travolto da alcuni tufi, rimanendo ucciso.

FURTO SACRILEGO

MARSALA - Un grave episodio di teppismo è accaduto a Marsala, la settimana scorsa. Alcuni ladri sono penetrati nella Chiesa di Terranova asportando circa 200 oggetti d'oro che adornavano la sacra immagine della Madonna SS. Bambina. Non contenti del furto sacrilego hanno mutilato di ambedue le braccia la statua e si sono dati alla fuga.

TRAGICO CARNEVALE

TRAPANI - Un'intera famiglia, mentre si recava a Custonaci per festeggiare il carnevale, è stata coinvolta tragicamente in un incidente. Infatti, l'auto, una Fiat 500 condotta da Natale Augugliaro da Trapani, giunta nei pressi di Pizzolungo, è sbandata per lo scoppio della gomma posteriore finendo contro un muretto paracarri. Lo autista con la moglie, il figlio e la nuora sono stati ricoverati all'ospedale per ferite non gravi.

RECUPERATO UN GREGGE DAI CARABINIERI

SALEMI - Il pronto intervento dei carabinieri ha permesso il recupero di 85 pecore che erano state rubate in contrada Buturro, territorio di S. Ninfa, al proprietario Stefano Calogero di 39 anni. Gli autori dell'abigeo, infatti, accortisi di essere accherchiati dai militi, hanno preferito abbandonare il gregge.

TELESELEZIONE A PACECO

TRAPANI - Dal 6 marzo scorso tutta la rete di Paceco è servita in teleselezione. Sull'elenco telefonico in vigore per il 1965 sono riportati i nuovi numeri nonché le norme sul servizio automatico e teleselettivo.

DUE SCULTURE DI PISANI

CASTELVETRANO - Le due ultime creazioni dello scultore Cavestro Pisani: due bassorilievi in legno raffiguranti due teste, quella del compianto Presidente Kennedy e quella di Jacqueline, saranno inviate in omaggio alla moglie del grande scomparso.

PERISCE LA SUOCERA

TRAPANI - Una giovane vedova, Antonina Badalucco di 35 anni è stata assalita dal pretendente della figlia nel sonno e pugnalata alla schiena. Il feroce giovane, Giuseppe Campagna di 25 anni da Trapani è stato spinto al folle gesto dal rifiuto della donna al suo matrimonio con la figlia.

Il giovane si è costituito subito dopo alla Questura. La donna, subito ricoverata in ospedale, è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico, ma le sue condizioni permangono gravi.

L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara

Consiglio Comunale S. Tommaso d'Aquino

Nel giorni 8-9-10 marzo, in prima convocazione, e nei giorni 11-12-13 marzo, in seconda convocazione, si riunirà il Consiglio Comunale, per trattare un nutrito insieme o.d.g.

Comitato per l'educazione popolare

Ad iniziativa del dott. Nicola Messina, direttore delle Scuole Elementari del 1° circolo, collega Rolando Certa, Mons. Bellissima e Mons. E. Onofrio Ivaldi, presidente dell'AIMC, l'ins. Romagnoli, segretario del Patronato scolastico, l'insegnante Antero, rappresentante del sindacato UIL, per discutere l'ordinanza ministeriale relativa alla formazione di Comitati comunali per l'educazione popolare. Tali comitati collaboreranno con le autorità scolastiche, con gli insegnanti e con l'Amministrazione comunale in modo da poter rendere sempre più efficienti le varie iniziative volte allo sviluppo dell'educazione popolare.

Bollettino Ecclesiastico della Diocesi di Trapani

Ci è pervenuto il numero di febbraio del Bollettino Ecclesiastico della Diocesi di Trapani, diretto da Mons. Agosta, che porta in prima pagina le onorificenze pontificie assegnate al Can. Dott. Giuseppe Agosta, a Mons. Francesco Paolo Musso, all'Arc. Francesco Sanclemente, ai quali volgiamo le nostre più vive congratulazioni. Seguono la lettera di Mons. Vescovo Ricciardi ai sacerdoti e ai fedeli della Diocesi in occasione del Convegno O. V. E., e il programma e il resoconto dello stesso Convegno. Alla relazione sulla Tre

Comitato per l'educazione popolare

edifici, vanno ad essere giustamente affiancati a una idonea viabilità. All'ultimo punto dell'ord. g. del Consiglio comunale, è posta l'approvazione del bilancio di previsione per il 1965.

Bollettino Ecclesiastico della Diocesi di Trapani

Giorni Liturgici, tenutasi a Trapani dal 18 al 20 febbraio, seguono le norme cerimoniali, le pratiche conseguenti dal l'attuale riforma, nonché le disposizioni di S.E. Mons. Ricciardi per l'esatta applicazione della riforma liturgica. Per l'attività della G.I.A.C., viene riportata la solenne celebrazione del quarantesimo del Movimento Aspiranti di Azione Cattolica e le relazioni di Vito Milana e di Mons. Filippo Franceschi. Seguono cronache diocesane, il diario vescovile, avvisi e comunicazioni.

REDAZIONE: VIA DIODORO SICULO, 5 TELEFONO 41531

Consiglio Comunale S. Tommaso d'Aquino

Nella ricorrenza della festività di S. Tommaso d'Aquino, il prof. Melchiorre Geraci, Arciprete di Castelvetrano, ha parlato in Episcopio del Padre della Chiesa, illustrando il pensiero tomista attraverso la biografia dell'illustre Santo. La figura di S. Tommaso, poliedrica e ricca di personalità, si è potuta apprezzare, dunque, attraverso una visione biografica che ce lo ha fatto vedere presente nel mondo che allora lo circondava e anche lo contrastava. Infatti, il secolo nel quale Egli visse fu il secolo del grande realizzazioni, quel secolo nel quale Aristotele venne a stimolare il mondo della cultura latina. Fu allora che sorsero le università di Parigi e di Oxford, gli ordini religiosi dei domenicani e dei francescani, e S. Tommaso sentì la responsabilità e il peso dei suoi tempi. E pur non negando Aristotele, l'illustre pensatore fu in antitesi con lui in tre punti avversi ai postulati del Cristianesimo: La concezione dell'eternità della materia, quell'altra delle Provvidenze, e sull'immortalità dell'anima. Comunque, S. Tommaso approfondì Aristotele per elevarlo cristiano, Aristotele e l'incontro tra l'aristotelismo e la neoscolastica portò all'affermazione del pensiero cristiano, che non fu transente, considerato che oggi, dopo sette secoli, il pensiero tomista ancora sopravvive. Infatti, il messaggio di S. Tommaso è un messaggio cristiano e colto, perché è messaggio d'amore che integra Aristotele perfezionandolo con l'amore. S. Tommaso, presente anche nella cultura di oggi, ha la

Comitato per l'educazione popolare

sciatò un mondo di esigenze ancora vive ed aperte, e la ricorrenza della Sua festività, in coincidenza quest'anno con la nuova Liturgia, è stato un avvenimento ancor più indimenticabile. All'Arciprete prof. Melchiorre Geraci, che ci ha concesso la gioia di ascoltarlo nella nostra Mazara vada il ringraziamento di quanti lo hanno potuto riprendere e che auspiciano ancora altri suoi ritorni nella nostra città.

SANITARI A TRAPANI

Dr. Mario Inglese Specialista Malattie di Cuore Specialista Medicina interna Specialista Malattie Apparato Digerente - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografista Raggi X TRAPANI Via Garibaldi, 31 Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina Medico - Chirurgo dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti Via Libertà, 67 - Tel. 21630

TRAPANI INDIRIZZI UTILI Guida ai lettori

ANTICHITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635

LAVANDERIE E TINTORIE LAVABIANCO - V. Libertà, 19, tel. 22118. G. B. Par., 167

MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torraarsa, 56 tel. 21861 A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385

VIAGGIO NELLE HAWAII KAUAI, l'isola giardino

S. A. U.

Servizi Automobilistici Urbani
TRAPANI

ORARI

LINEA N. 1 (feriale)

PARTENZE DA LARGO DELLE NINFE

5.15	6.00	6.30	7.00	7.10	7.15	7.25	7.40
7.54	8.01	8.11	8.16	8.26	8.30	8.44	8.52
9.07	9.14	9.27	9.34	9.47	9.54	10.07	10.14
10.27	10.34	10.47	10.54	11.07	11.14	11.27	11.34
11.34	11.47	11.54	12.06	12.12	12.24	12.30	12.38
12.38	12.42	12.46	12.54	12.58	13.02	13.10	13.18
13.14	13.18	13.26	13.30	13.34	13.42	13.46	13.50
13.50	14.00	14.06	14.20	14.36	14.44	15.00	15.06
15.16	15.32	15.40	15.56	16.12	16.28	16.36	16.42
16.45	16.50	17.08	17.14	17.27	17.34	17.47	17.54
17.54	18.07	18.14	18.27	18.34	18.47	18.54	19.07
19.07	19.14	19.27	19.34	19.48	19.56	20.12	20.30
20.30	20.50	21.10	21.30	22.00	22.40	23.00	23.30

PARTENZE DA PIAZZA MOKARTA

5.15	6.00	6.30	7.00	7.15	7.30	7.37	7.46
7.50	7.54	7.59	8.02	8.05	8.08	8.18	8.24
8.35	8.46	8.52	9.04	9.11	9.18	9.31	9.38
9.51	9.58	10.11	10.18	10.31	10.38	10.51	10.58
10.58	11.11	11.18	11.31	11.38	11.51	12.04	12.11
12.18	12.31	12.38	12.46	12.54	13.02	13.10	13.18
13.06	13.10	13.18	13.22	13.26	13.34	13.42	13.50
13.55	14.10	14.18	14.30	14.45	15.00	15.08	15.16
15.24	15.40	15.56	16.04	16.20	16.36	16.50	16.58
16.57	17.10	17.19	17.25	17.32	17.38	17.51	17.58
17.58	18.11	18.18	18.21	18.38	18.51	18.58	19.14
19.14	19.32	19.48	19.58	20.14	20.36	20.55	21.15

LINEA N. 1 BARRATO (feriale)

PARTENZE DA P. G. SCIO

7.16	7.47	8.06	8.20	8.36	9.00	9.20	9.40
10.00	10.20	10.40	11.00	11.20	11.40	12.00	12.18
12.18	12.34	12.50	13.06	13.22	13.38	13.55	14.12
14.12	14.28	14.52	15.08	15.24	15.48	16.04	16.20
16.20	16.42	17.01	17.20	17.40	18.00	18.20	18.40
18.40	19.00	19.20	19.40	20.04	20.20	20.40	21.00

PARTENZE DA S. BERNADETTA

6.45	7.20	7.42	7.55	8.12	8.30	8.42	8.58
9.24	9.44	10.04	10.24	10.44	11.04	11.24	11.44
11.44	12.04	12.24	12.42	12.58	13.14	13.30	13.46
13.46	14.02	14.20	14.36	14.52	15.16	15.32	15.48
15.48	16.12	16.28	16.44	17.04	17.24	17.44	18.04
18.04	18.24	18.44	19.04	19.22	19.42	20.04	20.24

LINEA N. 2 (feriale)

PARTENZE DA PIAZZA GEN. SCIO

6.40	6.30	7.00	7.30	7.54	8.12	8.20	8.30
8.45	9.00	9.12	9.24	9.36	9.48	10.00	10.12
10.12	10.24	10.36	10.48	11.00	11.12	11.24	11.36
11.36	11.48	12.00	12.12	12.24	12.36	12.46	12.54
12.54	13.04	13.14	13.24	13.36	13.48	14.00	14.15
14.15	14.30	14.45	15.00	15.15	15.30	15.45	16.00
16.00	16.15	16.30	16.45	17.00	17.12	17.24	17.36
17.36	17.48	18.00	18.12	18.24	18.36	18.48	19.00
19.00	19.12	19.24	19.36	19.48	20.00	20.15	20.30
20.30	20.50	21.10	21.30	22.10	22.30	23.10	0.20

NOTA BENE LE CORSE IN CORSIVO INDICANO IL PERCORSO PER LA VIA ORTI.

PARTENZE DA RAGANZILI

5.15	6.00	6.30	6.55	7.20	7.35	7.55	8.00
8.12	8.35	8.38	8.52	9.03	9.22	9.30	9.42
9.58	10.06	10.22	10.30	10.42	10.58	11.06	11.22
11.22	11.30	11.42	11.58	12.06	12.22	12.30	12.42
12.42	12.58	13.04	13.12	13.26	13.32	13.42	14.00
14.00	14.08	14.33	14.52	15.03	15.22	15.33	15.52
15.52	16.03	16.22	16.33	16.52	17.03	17.22	17.30
17.30	17.42	17.58	18.06	18.22	18.30	18.42	18.58
18.58	19.06	19.22	19.30	19.42	19.58	20.06	20.22
20.22	20.33	20.52	21.12	21.28	21.50	22.28	22.50

Il cinquantesimo degli Stati Uniti ebbe inizio innumerevoli anni fa quando un vulcano, sorgendo dall'Oceano, formò l'isola di Kauai, la prima nella catena delle isole Hawaii. Con i secoli, la massa incandescente si raffreddò e si trasformò in quello che può veramente essere chiamato un lussureggiante paradiso tropicale.

Si è detto che un certo punto sulle pendici del monte Waialeale, dove le precipitazioni annue raggiungono la media di 1160 centimetri, sia il punto più umido della terra, ed in effetti stando a resoconti, si è avuta in certi anni una quantità di pioggia che ha superato i 1524 centimetri. Conseguenza di tanta pioggia è la vegetazione, che ha dato all'isola di Kauai il nomignolo di «Isola Giardino».

Strano a dirsi, nonostante l'umidità del monte Waialeale, uno dei giardini famosi dell'isola è costituito interamente da una collezione di cactus portati da ogni parte del mondo: è un giardino privato iniziato più di trenta anni fa ed ora aperto al pubblico.

Innumerevoli secoli di pioggia hanno scavato magnifiche valli e creato il canyon di Waimea, una delle maggiori attrazioni turistiche dell'isola. Qui, secondo la leggenda, era la prima casa di Pelee, la dea del fuoco, che si spostò verso sud man mano che nascevano le altre isole e del «Menehune», i nanetti, simili a quelli delle leggende irlandesi.

Con una rapida gita in macchina di un giorno si possono vedere alcuni punti più interessanti di Kauai, ma certo un soggiorno più lungo è molto meglio che le cose da vedere sono molte.

Per gli sportivi, nei dirupi montani vicini al canyon di Waimea c'è caccia ai cinghiali, le ad alle capre selvatiche. La strada che porta al canyon è parte di quello che viene chiamato «The West Side Trip» il giro della parte di occidente, e si snoda lungo pacifici punti interessanti della costa meridionale prima di volgere a nord ed arrampicarsi sulla montagna da dove si guarda direttamente nel canyon da un'altezza di mille metri.

Si incontra lungo la strada la Menehune Fish Pond (lo stagno dei pesci del Menehune), un grande stagno dalle pareti di pietra costruito tanto tempo fa che non se ne conoscono le origini: dice la leggenda che i genietti Menehune trasportarono la pietra dalla montagna per costruire uno stagno dove il re dell'isola potesse tenere i suoi pesci. Secondo alcune fonti Menehune esistettero realmente ed erano pigmei, robusti e muscolosi, alti da 60 a 90 centimetri, con addomi straordinariamente grandi; comunque sia, erano scomparsi da tempo quando i polinesiani arrivarono alle Hawaii dando origine alla popolazione attuale.

La strada traversa la pittoresca catena di Harty fino a Koloa, dove, nel 1835, fu costruito il primo mulino per cranio da zucchero delle Hawaii. Poco oltre è il paese natio del principe Kuhio, figura eminente della dinastia delle Hawaii e del territorio, delegato al Congresso per molti anni; un parco ed un monumento ricordano il suo luogo di nascita.

Lungo un tratto di strada costiera lungo otto chilometri è Poipu Beach, luogo preferito dai turisti per i picnic; poco lontano è Spouting Horn (letteralmente corno che zampilla) un foro verticale nella roccia di lava attraverso il quale viene forzata l'acqua del mare ad ogni ondata spruzzando e gorgogliando come un geiser.

La Magna Carta dopo 750 anni

Tra i molti documenti analoghi dell'Europa medievale, Magna Carta è l'unico che abbia sopravvissuto al passare del tempo, prima per molti secoli, come documento di vitale importanza politica, e poi, come monumento alle libertà dei sudditi, non soltanto d'Inghilterra, ma di tutte le nazioni di lingua inglese.

Essa imponeva persino ai baroni le stesse riforme che erano chieste da Re Enrico II, il quale comprendeva il diritto ad una imputazione formulata da una giuria o per iscritto. Nel secolo XVII si ritenne che «debito processo» comprendesse il principio dell'«habeas corpus», benché questo avesse origini del tutto diverse; «giudizio di pari» fu eguagliato a processo di

giuria, benché questa, nel 1215, non esistesse; e la «legge del paese» fu interpretata come quella che escludeva la legge marziale o l'arresto arbitrario. Analogie e modifiche di altre parti servirono a rafforzare il controllo parlamentare sulla tassazione e sui diritti doganali. Nel frattempo, un processo parallelo

se il proprio apogeo come arma politica contro i re Stuart nei conflitti costituzionali del secolo XVII. Venne poi ancora usata in questo modo nella lotta per l'indipendenza delle colonie americane e, in Inghilterra, dai Radicali e dai «Chartists» (seguaci del movimento democratico detto «Chartism» sorto in Inghilterra verso il 1840). Ma l'interpretazione liberale del documento, richiesta da questa sua utilizzazione politica, divenne, col passare del tempo più difficile.

Dal secolo XVII in poi storici e giuristi cominciarono a separare il grano del significato contemporaneo della Carta dal loggione delle sue successive deformazioni. Il Parlamento, intanto, abrogava tranquillamente una clausola dopo l'altra, nel processo di riforma e di modernizzazione della legge.

La Magna Carta è l'unico fra i molti documenti analoghi dell'Europa medievale, che abbia sopravvissuto al passare del tempo e costituisca oggi un monumento alla libertà dei cittadini

Sarebbe stato difficile prevedere tutto questo, quando Re Giovanni concesse la prima Magna Carta, e cioè nel 1215, a Runnymede. La Magna Carta assunse la forma classica di una concessione di privilegi e, essendo stata ottenuta attraverso una ribellione di baroni, tali privilegi vantaggiarono soprattutto la nobiltà feudale. Per di più questo primo «statuto» ebbe validità legale molto temporanea, perché venne annullato dal papa Innocenzo III nell'agosto del 1215, e fu soltanto dopo la morte di Giovanni, e una guerra civile durata due anni, che, nel 1217, esso venne ripromulgato. Questa seconda versione, con lievi emendamenti apportati nel 1225, è quella che divenne legge.

In secondo luogo, la Magna Carta conteneva privilegi specifici ai quali gli uomini potevano far appello nelle corti di giustizia. Questo non soltanto la teneva viva, ma rese anche necessaria l'interpretazione giudiziaria di particolari commi. Terzo, la Carta si esprimeva spesso in termini molto generici. Per esempio, una delle sue parti più famose, il cap. 39, stabiliva che nessun libero cittadino potesse «essere preso, imprigionato, confiscato, esiliato o in qualsiasi modo danneggiato... se non per giudizio legale dei suoi pari o per la legge del paese».

Nei 1215 la precisa intenzione di queste parole non veniva interpretata concordemente. L'importanza di questa clausola, quindi, non consisteva tanto nella sua espressione particolareggiata quanto nel fatto che essa insisteva genericamente perché il trattamento dei sudditi da parte della Corona rientrasse nell'ambito della legge. Ciò è vero anche se riferito alla Carta complessivamente. Dietro le clausole particolareggiate stavano i principi che il Re governasse secondo la legge, e che questa legge garantisse sia ai singoli che alla comunità determinati diritti che il Re non poteva violare.

quell'epoca v'erano poche occasioni di divertimento. Quegli scoppi di entusiasmo dovevano turbare il resto della comunità, perché, oltre al significato religioso, il suono delle campane della chiesa veniva spesso adoperato per avvertire la popolazione di inondazioni, incendi o altri casi di emergenza. Allo stesso modo, durante la seconda guerra mondiale, un ordi-

scampano non vi fu. Ma torniamo ai tempi antichi. Intorno al principio del 1600, gli uomini avevano cominciato a studiare le permutazioni matematiche degli accordi di campana — e che costituiscono un'arte e una scienza, sia chiamati come si vuole. Su questa materia, nel 1668, fu pubblicato un libro da uno stampatore di Cambridge che si chiamava Fa-

Prese radici. A Re Giovanni successe Enrico III, bambino di nove anni, il quale non era in grado di resistere a queste usurpazioni della sua autorità, e questo fatto indubbiamente permise alla Magna Carta di prendere radici. Tuttavia, essa già possedeva alcuni elementi

missionario scuoteva attraversando il villaggio prima di dare inizio alle devozioni. Con la costruzione delle chiese, progettisti e architetti rivaleggiarono l'uno con l'altro nell'aggiungere una torre, spesso terminante in campanile — più per accentuare la gloria e la nobiltà dell'edificio che per una qualsiasi ragione strettamente pratica. Ma nelle torri cominciarono ad essere appese delle campane — di solito una o due — ed il loro numero andò gradualmente crescendo fino a sei o otto e, in pochi casi, a dodici. In molte chiese inglesi vi sono ancora campane che risalgono ai secoli XIII, XIV e XV.

Per mille e cinquecento anni i fedeli sono stati chiamati alle funzioni dal suono delle campane. Nei tempi più antichi, le campane erano campane a mano rozze fuse, che in

bian Steadman, e le diverse variazioni da lui elaborate sono ancora la base sulla quale si fonda la complessa arte del campanaro

Oggi i 40.000 e più campanari della Gran Bretagna sono organizzati in gruppi e società sotto la direzione generale del Consiglio Centrale dei Campanari, associazione fondata circa 70 anni fa. I campanari sono per massima parte uomini, ma comprendono anche una percentuale sorprendentemente grande di donne: hanno un loro settimanale e sono tutti spronati nel loro «hobby» da grande spirito di sacrificio. Si tratta veramente di un «hobby», perché nessuno ci si guadagna la vita — nella vita ordinaria, fanno tutti un altro lavoro.

Ma i campanari si preoccupano dell'avvenire. Le nuove chiese costruite negli ultimi 50 anni — con poche eccezioni — non hanno

campanili. Significa forse che l'arte — o scienza — del campanaro è destinata a tramontare? E questo fatto significa forse che i figli dei nostri figli non potranno più scoprire sulle campane iscrizioni interessanti come questa, di una chiesa di Glastonbury, nel sud-ovest dell'Inghilterra, che ebbe in dono le campane nel 1776... «I nostri rintocchi sarebbero stati molto più profondi, se i contributi fossero stati più sostanziosi».

Arthur Bush

Il tramonto delle campane

I 40.000 e più campanari della Gran Bretagna sono molto preoccupati per il numero crescente di chiese senza campanili costruite negli ultimi 50 anni, e si chiedono se quella del campanaro è un'arte destinata a tramontare

La prova del «dialogo» per «stalloni» al servizio dello Stato

«Città futura», il mensile dei giovani comunisti, nel suo numero di febbraio, ha pubblicato un articolo, intitolato «Cattolici sui piedi, marxisti sulla testa», firmato da Riccardo Terzi. Questi, tra l'altro, sostiene: «Se crediamo che i cattolici siano disponibili per un discorso anticapitalistico, mettiamoli alla prova. Si tratta di decidere se ci interessano il dialogo in sé, come puro fatto spirituale, o se il dialogo è in funzione di obiettivi determinati... Non ci debbono essere dubbi. Ci interessa discutere per allargare lo schieramento di forze che lottano per il socialismo... E allora bisogna

discutere di cose precise: non dei valori, ma della dinamica delle forze sociali, della lotta di classe, della strategia per il socialismo. Bisogna discutere di politica e fare politica».

Parole chiare, dalle quali emerge dimostrato un fatto: i cattolici che vanno al dialogo per fare politica insieme, non sono più cattolici ma comunisti, e non hanno diritto di parlare a nome dei cattolici che, restando tali, non ci stanno.

Ma non è possibile continuare a lasciare l'iniziativa al PCI. Per questo, i cattolici che «non ci stanno» dovrebbero ormai impugnare il badile e al-

largare il fosso; altrimenti, quelli che vanno al colloquio tratteranno la resa a nome dei reparti che vengono appresso.

... Su «Rinascita» del 20 febbraio, Jeannette Vermeersch sintetizza il posto che i marxisti assegnano alla donna. La compagna del defunto Thorez, scrive: «La donna non è soltanto una lavoratrice che partecipa allo stesso titolo dell'uomo alla produzione della ricchezza, ma mette al mondo figli ed educa i produttori della società futura. E' quindi ne-

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione - TRAPANI

Via B. Bonaiuto, 20 - Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA

Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI

Annuaio L. 2.000
Sostenitore » 5.000
Benemerito » 10.000
Conto Corr. Post. 7/3254
Spedizione in abbonamento postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

SPA

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069.

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m;
Professionali L. 60 m/m;
Finanziari Legali L. 500 m/m;
Cronaca Lire 150 m/m;
Necrologie L. 250 m/m;
Giudizi L. 500 m/m.

ECONOMICI

Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 17.047.709.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, ANCONA, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA.

238 Succursali ed Agenzie

Uffici di Rappresentanza a:

NEW YORK, LONDRA, PARIGI, BRUXELLES, CO-PENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO, ZURIGO

AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PESCHIEROCCIO, MINERARIO, FONDIARIO, INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni ed i buoni fruttiferi emessi dal Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Seguiti

PROFICUA RIUNIONE

(Segue dalla prima pag.)
te e costantemente presenti, di giorno e di notte, sulle strade sia urbane che extraurbane ed esercitano attività di repressione.
Per poter meglio stabilire la portata degli eccessi di velocità si è raccomandato agli organi competenti di compiere accertamenti per la rivelazione, con l'ausilio del Radar tachimetro, dei limiti di velocità stessa. A ciò verrà subito provveduto d'intesa fra la Polizia Stradale, il Genio Civile e la Polizia Urbana.

Altro fenomeno ampiamente trattato è stato quello della rumorosità della circolazione, derivante dagli scarichi dei motociccoli e dell'uso indiscriminato delle segnalazioni acustiche; per cui, oltre a quanto la Polizia Urbana dovrà fare nell'ambito della sua competenza, si è convenuto di provvedere, a cura dell'A.C.I. e del Moto Club, alla affissione e collocazione, nei luoghi più adatti, di appositi striscioni o cartelli che esortino a circolare silenziosamente e con prudenza. Ai medesimi fini verrà anche attuato un piano per la proiezione, in determinate giornate, di documenti cinematografici sulla circolazione stradale.

Da parte sua il Sindaco di Trapani ha espresso il proposito di attuare, per quanto di competenza, tutte le necessarie iniziative per la migliore disciplina della circolazione. Particolari affidamenti ha dato per il pronto ripristino della segnaletica orizzontale.

Il Prefetto, infine, d'intesa con gli altri presenti, ha deciso di incaricare un ristretto comitato, composto dall'Assessore al Traffico del Comune di Trapani e dal Comandante dei Vigili Urbani, dall'Ingegnere Capo del Genio Civile, dal Comandante del Gruppo Carabinieri, dal Comandante della Sezione della Polizia Stradale, dall'Ingegnere Capo della Provincia e dal Presidente e Direttore dell'A.C.I., con il compito di approfondire lo esame di altre questioni e proposte attinenti al problema e riferirne al più presto.

Tra tali problemi, hanno particolare rilievo gli interessi che l'Amministrazione provinciale si è impegnata a prendere per i tratti urbani delle Strade provinciali; lo studio che l'A.C.I. farà fare al più presto — a cura del reparto Ingegneria del traffico della Sede Centrale — per lo impianto di semafori all'incrocio ad Y di Piazza Martiri di Ungheria; altro studio da attuare in prosieguo di tempo, per il diramamento verso piazza Garibaldi ed il lungomare delle linee urbane che, sulla via di ritorno da Piazza Scio, percorrono ora via Torre Arsa e corso Garibaldi con notevole pregiudizio del traffico a senso unico.

In tale quadro di iniziativa e di formazione della coscienza stradale, verranno chiamati a collaborare anche le giovani leve della cittadinanza; per cui sono previsti prossimi accordi dell'A.C.I. con il Provveditorato agli Studi per dar vita a conferenze e proiezioni illustrative nelle scuole di ogni grado.

Per dare concretamente inizio all'ampio ed opportuno programma è infine prevista una «Settimana VIA SICUREZZA» per la circolazione prudente e silenziosa, di cui verrà data più ampia notizia fra breve tempo.

L'iniziativa del Prefetto di Trapani dott. Napoleitano, opportuna e encomiabile, risponde ad un'esigenza indilazionabile di una migliore regolamentazione del traffico cittadino e extraurbano anche attraverso interventi legislativi più efficaci.

La recrudescenza degli incidenti stradali, dovuti il più delle volte a imperizia o a non osservanza delle norme di circolazione, postula questi interventi e richiama tutti al senso di responsabilità. Ma gli incidenti non sono solo dovuti al comportamento degli utenti e ad imperfezioni dei veicoli. Dipendono anche da anomalie della strada, da difetti di organizzazione del traffico, da scarsa illuminazione, inadeguata segnaletica stradale.

Ecco perché sono necessarie le riunioni di studio di tutti gli uffici interessati al traffico perché, attraverso scambi di informazioni, conoscenze ed esperienze, possa elaborarsi un piano comune ed armonico di interventi.

MARMI
(Segue dalla 1ª pag.)
consenso dell'Ente concedente. L'autorizzazione è data volta per volta e per più trasporti o per determinati periodi di tempo, ma sempre su percorsi stabiliti.

L'autorizzazione può essere data quando sia compatibile con la conservazione del manufatto stradale e la stabilità dei manufatti. In essa sono prescritte le opportune cautele e condizioni anche nei riguardi della sicurezza della circolazione e viene fissato l'indennizzo eventualmente dovuto per l'eccezionale usura della strada, entro i limiti stabiliti dal Ministero dei Lavori Pubblici tenuto conto della presunta usura alle strade in rela-

zione alle cose da trasportare, al tipo di veicolo e al periodo di tempo per il quale è richiesta l'autorizzazione.

In ogni caso l'autorizzazione non può essere accordata per gli autoveicoli e rimorchi qualora venga superato il limite potenziale di carico indicato dalla carta di circolazione.

Dall'ultimo comma dell'art. 10 scaturisce che i camionisti, i quali usano per i loro trasporti, i due o tre assi, sono soggetti a frequenti multe per sovraccarico, la cui media si aggira per ciascuno di essi a circa mezzo milione di lire all'anno. E allora si capisce come a queste condizioni non sia possibile lavorare e si può giustificare la loro astensione dall'effettuare i trasporti con la conseguente notevole entità di danni all'economia della nostra Provincia.

Si potrà obiettare ai camionisti di adoperare per i loro trasporti i quattro o cinque assi. Nulla in contrario se le strade che introducono alle cave li permettono. Ma poiché si tratta di strade con rapide salite e con curve a piccolo raggio, i quattro e cinque assi non solo non potrebbero accedere alle cave, ma anche la loro aderenza alla strada risulterebbe piuttosto scarsa.

E' da notare anche che accorgimenti notevoli vengono effettuati ai camionisti adibiti al trasporto dei blocchi di marmo e per la sicurezza del trasportatore e per la sicurezza degli altri utenti della strada. Infatti tali accorgimenti riguardano: cassone rinforzato in ferro, con doppio chassain, balestre e balestrine rinforzate, notazione il numero "12 a 15" asse posteriore rinforzato; gomme rinforzate (ran carico 18 tele. Queste migliori hanno, però, lo svantaggio di diminuire legalmente la portata di 16/20 quintali per i due assi, mentre per i tre assi la perdita della portata legale si aggira sui 20/25 quintali, non essendo esse riconosciute dall'Ispettorato del traffico motorizzato e quindi non regolarmente registrate sulla carta di circolazione.

Considerate le migliori apertate, i camionisti interessati, in numero peraltro rilevante, soggetti a multe folte e ad episodi umilianti, chiedono per prima cosa il riconoscimento delle seguenti portate: per i due assi la possibilità di trasportare blocchi del peso di circa 130 quintali; per i tre assi circa 180 quintali; in quanto il peso complessivo a pieno carico con pneumatici gran carico 18 tele si scarica sul terreno con una pressione inferiore a 8 Kg per cm quadrato.

Decenni di esperienza e di verificazione su strada dimostrano la sicurezza dei camionisti provvisti di tali accorgimenti e le statistiche non registrano incidenti dovuti a tale genere di trasporto.

LIBRI
(Segue dalla 3ª pag.)
la forma, caratteristica, validità di tutte le pubblicazioni dello Sciamannini.

La riuscita dell'opera sotto tutti gli aspetti, l'accoglienza dei critici più severi e dei numerosi lettori faranno dimenticare all'autore la grande fatica che ha dovuto coraggiosamente affrontare per la realizzazione di uno studio dall'argomento abbastanza difficile, impegnativo e di estrema delicatezza.

LA PROVA
(Segue dalla terza pagina)
cessario tener conto di questa duplice funzione della donna, madre e lavoratrice, e riconoscere alla maternità il carattere di "funzione sociale".

A questo punto il "problema teminiale" non riguarderebbe più soltanto le donne, alle quali comunque verrebbe imposto di tramutare la maternità in "funzione sociale", ma investe anche gli uomini che saranno ridotti alla funzione di "statoloni" al servizio dello Stato.

DETERIORAMENTO
(Segue dalla 1ª pag.)
sensi e disinteressate adesioni, non ha più, per gli altri, alcuno stimolo né esercita sollecitazione alcuna.

Ma, dunque, le idee non hanno più valore alcuno? Quanto ai subordinati all'ideale il calcolo e l'interesse e la formazione del personalismo, non avrà l'idea più luce e più calore per trascinare al consenso ed all'adesione?

Noi vorremmo che si tornasse alla passione ideale che animò i pionieri; vorremmo che si tornasse a quella tensione spirituale che creò tutto un clima di appassionata dedizione disinteressata, ad un clima che può ancora affascinare e trascinare lo spirito per vincere la battaglia in nome dell'idea. E' ancor tempo per una tale riscossa degli spiriti, è ancor tempo per rinnovare, per vivificare la realtà coll'ispirazione ed il valore dell'ideale, è ancor tempo per creare una unità sostanziale da motivazioni che avvinocono a tal punto da render vana ogni eventuale minaccia di frazionismi i quali non raccoglierebbero seguito alcuno ma sarebbero bollati e condannati alla sterilità e allo insuccesso che meritano i rami secchi solo per ridursi in cenere.

Ma, dunque, le idee non hanno più valore alcuno? Quanto ai subordinati all'ideale il calcolo e l'interesse e la formazione del personalismo, non avrà l'idea più luce e più calore per trascinare al consenso ed all'adesione?

Noi vorremmo che si tornasse alla passione ideale che animò i pionieri; vorremmo che si tornasse a quella tensione spirituale che creò tutto un clima di appassionata dedizione disinteressata, ad un clima che può ancora affascinare e trascinare lo spirito per vincere la battaglia in nome dell'idea. E' ancor tempo per una tale riscossa degli spiriti, è ancor tempo per rinnovare, per vivificare la realtà coll'ispirazione ed il valore dell'ideale, è ancor tempo per creare una unità sostanziale da motivazioni che avvinocono a tal punto da render vana ogni eventuale minaccia di frazionismi i quali non raccoglierebbero seguito alcuno ma sarebbero bollati e condannati alla sterilità e allo insuccesso che meritano i rami secchi solo per ridursi in cenere.

Ecco perché il turismo siciliano, al di sopra delle parole

COOPERAZIONE

(Segue dalla seconda pagina)
tà ed infine il Centro con 653 unità. Nel Mezzogiorno le cooperative di I e II grado promosse dalla Riforma sono circa 700, con 101.000 associati nelle cantine sociali, nei caseifici, nelle industrie lattiero-casearie, negli oleifici, negli zuccherifici, nei tabacchifici, nelle mutue zootecniche, nelle casse rurali, ecc. Nel 1963 il giro di affari è ammontato ad una quarantina di miliardi, e il valore degli impianti a circa 24 miliardi.

La cooperazione è dunque all'ordine del giorno e viva e vitalissima nell'ambito inter, no del paese, e nei più vasti campi operativi del MEC. V'è da lavorare ancora sodo per ampliarla e perfezionarla, ma esistono le condizioni per adeguare e forse superare, nel giro di alcuni anni, le situazioni dei più progrediti Paesi.

CONSUNTIVO

(Segue dalla 2ª pag.)
glia, aumenti anticipati di stipendio per nascita di figli, aumenti periodici di stipendio a favore di impiegati amministrati con ruoli di spesa fissa.

Assegni di decorazione

Si tratta di concessione degli assegni annesi alle decorazioni ai valor militari agli insigniti di decorazioni al valore militare per fatto di guerra o inerente alla guerra e dei loro congiunti in caso di morte del titolare.

Tutto quanto esposto si riferisce all'esplicitamento dei normali servizi d'Istituto, ma l'attività dell'anno 1964 è andata oltre i servizi stessi, con variazioni e conguagli ai pensionati ed agli impiegati amministrati, derivanti da miglioramenti di carattere generale.

Fra i provvedimenti più importanti vanno ricordati l'aumento della indennità integrativa speciale (scala mobile) ai pensionati ed agli impiegati in attività di servizio, la concessione della integrazione della tredicesima mensilità per l'anno 1963 prevista dalla legge 10.8.1964, n. 656 e per l'anno 1964 dalla legge 5.12.1964, n. 1267 nonché i miglioramenti a favore dei pensionati di guerra di cui alla legge 25 novembre 1964, n. 1266 con cui è stato aumentato l'assegno di superinvalidità ai titolari di pensione di guerra di 1ª categoria, l'assegno di previdenza, di incollocamento e di cura ai pensionati dalla 2ª alla 8ª categoria.

LA PROVA
(Segue dalla terza pagina)
cessario tener conto di questa duplice funzione della donna, madre e lavoratrice, e riconoscere alla maternità il carattere di "funzione sociale".

A questo punto il "problema teminiale" non riguarderebbe più soltanto le donne, alle quali comunque verrebbe imposto di tramutare la maternità in "funzione sociale", ma investe anche gli uomini che saranno ridotti alla funzione di "statoloni" al servizio dello Stato.

DETERIORAMENTO
(Segue dalla 1ª pag.)
sensi e disinteressate adesioni, non ha più, per gli altri, alcuno stimolo né esercita sollecitazione alcuna.

Ma, dunque, le idee non hanno più valore alcuno? Quanto ai subordinati all'ideale il calcolo e l'interesse e la formazione del personalismo, non avrà l'idea più luce e più calore per trascinare al consenso ed all'adesione?

Noi vorremmo che si tornasse alla passione ideale che animò i pionieri; vorremmo che si tornasse a quella tensione spirituale che creò tutto un clima di appassionata dedizione disinteressata, ad un clima che può ancora affascinare e trascinare lo spirito per vincere la battaglia in nome dell'idea. E' ancor tempo per una tale riscossa degli spiriti, è ancor tempo per rinnovare, per vivificare la realtà coll'ispirazione ed il valore dell'ideale, è ancor tempo per creare una unità sostanziale da motivazioni che avvinocono a tal punto da render vana ogni eventuale minaccia di frazionismi i quali non raccoglierebbero seguito alcuno ma sarebbero bollati e condannati alla sterilità e allo insuccesso che meritano i rami secchi solo per ridursi in cenere.

Ecco perché il turismo siciliano, al di sopra delle parole



REGGINA - TRAPANI 1-1

Meritato pareggio sul campo dell'ex capolista

REGGIO C. — Una piacevole notizia per gli sportivi trapanesi dal «Comunale» di Reggio Calabria. Il Trapani conquistando un preziosissimo punto esterno ha migliorato la sua posizione di classifica, al tempo stesso, si è dimo- strata squadra volitiva e piena di risorse.

L'impresa, alla vigilia, non sembrava del tutto facile giacché non poca appariva la differenza di «class» esistente fra le due compagnie stante le rispettive posizioni di classifica. Per altro la squadra di Maestrelli doveva riscattare, sul campo amico, la sconfitta subita, la domenica precedente, in quel di A. scoli allorquando, perdendo contro la Dei Duca, si era vi-

sta soffiare dal Cosenza la poltrona di prima fila. Discorso quindi per i trapanesi, anzi sconfitta pressoché sicura.

Tale previsione, confermata ben presto valida al quarto d'ora dall'inizio del gioco piazzato Valsecchi, sul campo piazzato, aveva battuto Costi, è invece saltata nel secondo tempo allorquando al 6' Cazzola, dopo aver scambiato con Merendino, spedì da dal vertice dell'area la sfera di cuoio ad incassarsi all'incrocio dei pali della porta difesa da Vigliandro.

Il Trapani, invece, era partito senza timore reverenziale nei confronti dei più titolati avversari, ma la reazione dei locali aveva consigliato agli o-

spiti una maggiore prudenza. Quando però la Regina si è trovata in vantaggio per la rete di Valsecchi conseguita sul calcio piazzato conseguente ad una punizione per un fallo di Marino, i trapanesi hanno ripreso a tentare la via della rete avversaria e la gara ha fatto registrare alterne vicende nel corso delle quali la squadra di Piacenti, ma ha messo in evidenza una solida difesa con gli ottimi Marino, Zanellato e Morana, mentre Porri e Castaldi, leggermente arretrati, talvolta aiutavano i difensori e tal'altra spingevano in avanti Giugno, Cazzola e Merendino.

Questi tre giovani elementi dell'attacco ospite davano so-

lenni, filtranti e pericolose che mettevano in pericolo la porta dei locali. Per esempio al 24' Giugno fuggiva verso il lato destro e scrossava al centro la palla veniva rilanciata da Mupo il quale anticipava Merendino e Castaldi, ma Giugno riagganciava la sfera e di testa, passava a Porri che a volo tirava a rete: la palla lambiva il palo e finiva sul fondo.

Nella ripresa, dopo una rete di Camozzi annullata dall'arbitro per un presunto fuorigioco di Valsecchi, gli ospiti pareggiano con Cazzola, sfruttando una corta respinta del portiere locale interdetta da Merendino il quale diripia Baldini e passa a Cazzola. Questi filtra tra Gatto e Mupo e scaraventa, va in rete. Poco dopo il Trapani potrebbe anche raddoppiare. Giugno, infatti, sfugge a Gallusi, ma Vigliandro è pronto a respingere di pugno l'insidia del centravanti ospite e mette in angolo.

Reagivano i locali con caparbità ma la difesa trapanese faceva buona guardia e Costi al 18' si esibisce in un spettacolare intervento, mentre al 23' Marino toglie a Valsecchi una palla da rete.

Al 37' nuova azione periclosa del Trapani: Giugno passa a Merendino e questi fissa verso la rete avversaria fermandosi però giacché si ritiene in posizione di fuorigioco.

Nuova reazione dei locali che tentano di riprendere negli ultimi minuti quel vantaggio annullato dai trapanesi. Ma invano, perché i trapanesi resistono facendo chiaramente intendere che il punto conquistato fuori le mura amiche è ben meritato.

Observer Ruggero Smeriglio

Carrellata sulla 1ª categoria

Settimana di pareggi la ventesima del campionato! e per di più su 7 partite ben cinque pareggi e così risulta.

In zona retrocessione le due percolanti Termitana e Camsa Faldese non vanno oltre il pareggio rispettivamente col Mazara e con la Saia. In zona sicurezza, Alcamo e Moscati si dividono i punti restando quindi ambedue nella medesima posizione. La Libertas di Trapani nel campo neutro di Alcamo ha avuto un'arresto contro il Bagheria ed il suo attacco non ha saputo sfondare la ben munita difesa degli avversari.

Domenica prossima i Cantieri Navali andranno a Ribea-

ra affrontando i rischi usuali delle trasferte. Maggiori rischi avrà però la Juventina (una squadra questa che non ha mai perduto in trasferta) che dovrà andare a Caltanissetta. E' in palio la seconda poltrona e se la Nissa dovesse vincere, le aspirazioni di primato della Juventina si affievolirebbero per alimentare in ugual misura quelle dei nisseni.

La Cmsa Faldese avrà un compito molto difficile nello spartire il Kronion Sciacca, così come è difficile il compito della Termitana nel dover giocare nel munitissimo campo di Alcamo. Chi delle due comprerà la prodezza di conseguire una vittoria, potrà dire di aver fatto un passo lungo verso la salvezza. Anche il Bagheria incalzata dalla Faldese e dalla Termitana pur ospitando il Partinico dovrà stare molto attento a non perdere terreno per non andare a finire in zona retrocessione.

Confronto diretto della settimana è quello fra il Canicattì e la Saia. Ambedue le squadre stanno con 14 punti in classifica e se dovesse verificarsi un pareggio la posizione di classifica rimarrebbe immutata. In centro classifica il Mazara giocherà fra le mura amiche con il Mo-

saici ed Mazaresi dovrebbe spuntare. Riposa la Calcio Libertas.

Rimangono ancora inviolati i campi dei Cantieri Navali e dello Sciacca mentre Fal-dese e Libertas hanno avuto il maggior numero di sconfitte interne. Il Bagheria è la squadra che ha conseguito il maggior numero di pareggi. Fuori casa le squadre che non hanno mai vinto sono Cmsa Faldese e Termitana, mentre la Juventina è quella che ha avuto il maggior numero di vittorie esterne. L'attacco più prolifico è quello della Juventina e la difesa più anemica è quella dei Canicattì e della Calcio Libertas.

Observer Ruggero Smeriglio

Organizzata ad Erice dalla Polisportiva Entello

Riuscita Conferenza Pignatelli sui N.A.E.C.

Presenti le autorità calcistiche della Regione

ERICE — Nel locale del C.A.S.C.E. (S. C.) ha avuto luogo domenica scorsa la annunciata conferenza dell'Istruttore del Settore I-

struzione Preparazione Tecnica del F.I.G.C., sig. Augusto Pignatelli, sul tema: «I N.A.E.C. (Nucleo Addestramento Giovani Calcatori) in Italia; costituzione, scopi e sviluppo».

Alla simpatica manifestazione, organizzata dall'Ispettore Provinciale del N.A.G.C. geom. Enzo Pollina, in collaborazione con il Comitato locale di Lega Giovanile e della Polisportiva «Entello» di Erice, ha partecipato il cav. Orazio Sarlino, Presidente del Comitato Regionale Siculo della F.I.G.C., il cav. Giacomo Basileano, Delegato Provinciale del CONI, il Sindaco della città pro. Savalli, il Consigliere del Comitato Regionale della FIGC prof. Giuseppe Novara, il Commissario Provinciale della FIGC sig. Antonio De Santis, l'Ispettore Provinciale del N.A.G.C. geom. Enzo Pollina, il dott. Pasquale Marino, Presidente del Comitato locale di Lega Giovanile, il Delegato tecnico del Comitato dott. Strazera, il Commissario della G. I. geom. E. Calcasì, accompagnati dal Direttore rag. G. Mazzeo, Presidente del Comitato, Consiglieri Comunali ed un folto gruppo di giovani e di sportivi.

I lavori sono stati aperti dal Sindaco prof. Savalli il quale ha porto il saluto della Città ai graditi ospiti impegnandosi per il ril-

ancio dello sport in Erice. Successivamente sono intervenuti il cav. Basileano, presidente del Comitato Regionale Siciliano della F.I.G.C. che ha portato il saluto della Federazione e lo augurio di buon lavoro ai dirigenti, della nuova società, e il dott. Marino che ha presentato l'oratore ufficiale Aldo Pignatelli. Questi, dopo una introduzione storico-letteraria su Erice, nel corso della quale ricordò che ai piedi di questo mitico monte ebbero luogo i giochi in onore di Anchise, ha messo in evidenza come la civiltà abbia posto in luce la necessità della pratica degli sport al fine di riparare ai danni derivanti dall'inattività muscolare. E' sacrosanto dovere dunque, ha detto Pignatelli, organizzare i giovani e suscitare in essi la passione per l'attività sportiva.

Ciò posto l'oratore riteneva che il gioco del calcio sia uno degli sport più adatti alla bisogna in quanto in tale pratica sono insiti i valori di tutte le attività sportive. E' infatti risaputo — ha proseguito l'Istruttore Federale — che nel calcio sono necessarie alcune qualità tra le quali quelle del gruppo ginocchio: velocità, abilità motoria, resistenza, forza ed elevazione, mentre quelle tecniche sono: lo smozzo, il fermo, la spinta e la sospinta della palla. Tutte queste qualità debbono essere adeguatamente ed armonicamente sviluppate mediante una gamma di esercizi adeguati allo scopo.

Pignatelli si è indi intrattenuto sugli scopi del N.A.E.C. che impegnano i ragazzi dai 10 ai 14 anni rilevando la geniale iniziativa voluta dalla Federazione Giuoco Calcio che ha realizzato a tutt'oggi 800 nuclei con un totale di oltre 30 mila iscritti, concludendo con il ricordare la figura del compianto Marchese Luigi Ridolfi, vessillifero dello Sport.

La cerimonia si è conclusa con un vermouth offerto ai convenuti dal Comune di Erice.

Da queste colonne vada agli organizzatori un plauso ed un augurio di buon lavoro.

L'AGENDA EUROPEA 1965



L'«Agenda Europea» (Edizione Europea, Roma, Via Rostoli, 8) giunta al sesto anno di vita, si conferma ancora una volta uno strumento di consultazione indispensabile per tutti coloro che, in qualità di studiosi o di operatori si interessano al processo di integrazione del Mercato comune europeo e agli sviluppi conseguenti dagli altri organismi di cooperazione economica internazionale.

Quest'anno volume adempie egregiamente ai compiti di operare annualmente la ricognizione degli avvenimenti, dei problemi e delle prospettive delle Istituzioni di cui viene esaminata l'attività, e soprattutto di fornire una raccolta di tutti i testi che hanno formato oggetto della produzione di norme giuridiche nell'ambito di ciascuna Organizzazione, con effetti di validità nei sempre più numerosi Paesi che ne fanno parte.

L'«Agenda Europea 1965» si rivela dunque un prontuario di studio che permette di seguire lo sviluppo dei vari organismi: da quelli propriamente comunitari come CEE, la CECA, l'Euratom, l'OECE, l'Euromed, nonché gli altri mercati comuni sorti nel mondo, a quelli europei a carattere internazionale come l'OCSE, il DAC, l'AME, il Consiglio d'Europa, l'EECE ecc., a quelli mondiali come il GATT, gli istituti finanziari internazionali e gli altri numerosissimi enti pubblici e privati che operano sul piano della collaborazione economica.

Che cosa è il «Kennedy Round», a quali conclusioni giunta la conferenza mondiale del commercio, quale il tenore degli accordi agricoli del MEC, come si sviluppa la congiuntura europea e mondiale, quali problemi hanno affrontato la Banca Mondiale e gli altri istituti di Bretton Woods: sono alcune delle domande alle quali l'«Agenda Europea» dà ampia e soddisfacente risposta.

Il volume è corredato in fine da decine di migliaia di nomi e di indirizzi di tutti gli Enti politici ed economici trattati; ed è in particolare dei Paesi della Comunità Europea.

L'AFRICA DOMANDA è il tema della

20ª FIERA DEL MEDITERRANEO CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

La più vasta e completa rassegna di beni strumentali e di consumo a Palermo, città ponte tra il mondo industrializzato e quello in via di sviluppo

LA FIERA del MEDITERRANEO

Il migliore e più attivo centro per gli incontri di affari e gli scambi tra gli operatori di tutti i Paesi con quelli dell'Africa e del Medio Oriente.

Tutti i settori Mercocologici

22 MAGGIO - 6 GIUGNO 1965

RIDUZIONI FERROVIARIE E MARITTIME

Pino Ingardia

Culle

Una bella bambina, Patria e Daniela Daniela, è venuta ad allietare la casa del dott. Leonardo Paesano.

Augurando alla piccola neonata ogni felicità, ci ralleghiamo vivamente con i genitori e con il nonno cancelliere cav. Francesco Piazza.

Il nostro carissimo amico avv. Guido Di Stefano è diventato babbo per la prima volta di una vezza bambina alla quale è stato dato il nome di Maria Antonella.

Felicitazioni vivissime ed affettuose al caro Guido e alla Sua Gentile consorte Signora Giuseppina e alla piccola Maria Antonella augurissimi per una vita tutta rosea.